

Cgil, Cisl, Uil e Rsu solidali con i precari e critici con il Governo

Sindacati anti-manovra

A fianco dei precari di sono schierate anche le organizzazioni sindacali dell'ateneo, Cgil, Cisl e Uil e le Rsu.

I sindacati fanno fronte unito sulla questione delle stabilizzazioni confermando il pieno sostegno alle rivendicazioni dei lavoratori in attesa di una risposta, ma soprattutto di un contratto di lavoro. I sindacati si rivolgono ai vertici dell'amministrazione dell'università chiedendo che qualunque decisioni arrivi dall'alto «tengano sempre in considerazione le legittime aspettative dei precari», i quali si erano già rivolti ai sindacati circa la possibilità di proclamare uno sciopero, azione non possibile al momento perché i tempi erano troppo stretti e anche gli scioperi devono seguire un preciso iter burocratico. «A giudizio dei sindacati comunque - si legge in una nota - l'ateneo non può

privarsi delle professionalità acquisite da questi lavoratori negli anni che essi hanno dedicato al servizio dell'università»; definiscono gravissima la situazione finanziaria che si sta profilando per l'ateneo udinese esortando il rettore a sottoporre la questione ai parlamentari regionali attraverso incontri specifici.

Le sigle sindacali si dichiarano favorevoli a qualunque iniziativa decidano di intraprendere il rettore e il senato accademico e suggeriscono la prima occasione utile, ovvero la prossima assemblea della Conferenza dei Rettori, dove poter protestare contro una manovra economica che disconosce il ruolo dell'università e della ricerca e peggiora le condizioni di sottofinanziamento dell'ateneo.

L.Z.